

Il bilancio operativo della Guardia di finanza in occasione dei 250 anni dalla fondazione

Frodi fiscali a quota 8,3 miliardi

Scoperti da gennaio 2023 quasi nove mila evasori totali

DI MARIA MANTERO

Scoperti quasi nove mila fantasmi fiscali, la Gdf ha indentificato 8.743 evasori totali. Più di otto miliardi è invece il valore dei sequestri per frodi fiscali e la maggior parte riguardano crediti d'imposta delle agevolazioni edilizie inesistenti o ad elevato rischio fiscale. Nel mirino è finita anche la nuova frontiera del cybercrime: sequestrati 75 mln di criptovalute e la prima mining farm italiana. Una direttiva prioritaria hanno avuto poi i controlli sul Pnrr, le Fiamme gialle hanno eseguito 13.683 interventi di verificare per oltre 9,3 miliardi di euro.

In occasione della celebrazione dei 250 anni dalla fondazione del corpo, la Guardia di finanza ha pubblicato un bilancio delle attività eseguite negli ultimi 17 mesi, dal 1° gennaio 2023 al 31 maggio 2024.

Contrasto all'evasione, frodi per 8,3 mld. I soggetti denunciati per reati tributari sono 19.928. Per quanto riguarda i bonus casa, all'esito di indagini delegate dall'Autorità giudiziaria, sono stati cautelati e segnalati all'Agenzia delle entrate cre-

dit d'imposta in materia edilizia ed energetica inesistenti o ad elevato rischio fiscale, nonché sequestrati beni costituenti profitto dell'evasione e delle frodi fiscali, per un valore di oltre 8,3 mld di euro.

La Gdf si è poi concentrata al contrasto delle false partite Iva o fittizie con operazioni che dall'inizio del 2023 hanno portato a 3.535 proposte di cessazione e di cancellazione dalla banca dati Vies (sistema per lo scambio di informazioni sull'Iva a cui è necessario iscriversi per operare all'interno dell'Unione europea), nei confronti di soggetti economici connotati da profili di pericolosità fiscale.

Controlli sull'utilizzo dei fondi europei. Come si legge nel report dell'Autorità "le direttive impartite mirano, in via prioritaria, al presidio dei progetti e degli investimenti finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (si veda articolo a pag. 29). Ma la Gdf non è fermata al solo Pnrr ed ha portato a termine campagne di controlli anche sull'utilizzo di altre risorse dell'Ue come la politica agricola comune e dal-

la politica comune della pesca per cui sono stati scoperti 110 miliardi di frodi. Nel complesso dal bilancio emerge che l'azione di contrasto alle frodi ai danni delle risorse unionali ha portato complessivamente ad accertare contributi indebitamente percepiti per oltre 812 mln mentre quelle relative ai finanziamenti nazionali, alla spesa previdenziale e assistenziale sono di poco superiori a 1 miliardo di euro.

Illeciti connessi al riciclaggio e all'autoriciclaggio. Sono circa 7 miliardi le operazioni illecite ricostruite delle Fiamme gialle. Sono stati investigati oltre 251.880 mila flussi finanziari sospetti generati dagli operatori del sistema di prevenzione antiriciclaggio, di cui circa 500 attinenti al finanziamento del terrorismo. Grande attenzione è stata posta anche verso il cybercrime. In 17 mesi la Gdf ha sequestrato criptovalute per un controvalore in euro pari ad oltre 75 milioni di euro oltre ad aver individuato la prima mining farm italiana illegale.

— © Riproduzione riservata — ■

EVASIONE FISCALE: SEQUESTRI ESEGUITI



L'infografica allegata al rapporto della Gdf

